



«Una gran bella cosa»

«Condivido ciò che il Capo dello Stato ha fatto — ha commentato il ministro Clemente Mastella —. Sono state tantissime le richieste giunte da poliziotti e questo è molto bello. La grazia è sempre una bella cosa. Poi prima di Natale siamo tutti un po' perdonisti»



«Potrà rifarsi una vita»

«La grazia chiude una vicenda nella quale ho sempre ritenuto che la fatalità e l'incidente fossero state le vere cause di quanto accaduto — ha osservato Enrico Almi, l'avvocato modenese dell'ex poliziotto —. Auguro di cuore a Ivan di rifarsi al più presto una vita»



«Così è un bel Natale»

«Forse non ci sarà la neve ma il prossimo Natale è già bello così — ha rilevato Giordano Biserni, forlivese presidente dell'Asaps, che raccoglie sostenitori e amici della Polizia stradale —. Siamo emozionati anche noi. Ma siamo anche felici e riconoscenti per questo atto di giustizia»



«Atto atteso da tempo»

Soddisfazione in Regione in tutti i consiglieri del centrodestra. «Un giusto provvedimento di grazia — ha detto Luca Bartolini (An, nella foto) — per un servitore dello Stato». «Un atto di comprensione — ha aggiunto il forzista Antonio Nervegna — atteso da tempo»

HANNO DETTO

L'UGLI LIBERO

Nella casa di via Certaldo a San Mauro la donna ha abbracciato il figlio che poco prima a Forlì aveva ricevuto la notizia della grazia

La madre: 'Ce l'abbiamo fatta'

IL RITORNO A CASA

«Le mie prigioni in un diario»

Lo studio di Ivan Liggi è una stanza lunga e stretta. Sulla scrivania c'è il computer, sulle mensole cornici, foto, trofei e un bambolino vecchio chissà quanti anni. Poi ci sono i raccoglitori di cartone, numerati e disposti uno accanto all'altro: «Qui dentro — Liggi ne apre uno e comincia a sfogliare i fogli contenuti all'interno, sorridendo — ci sono le parole che mi hanno dato la forza di resistere in questi interminabili anni di carcere. Sono le migliaia di lettere che ho ricevuto da amici, parenti e persone che nem-

Il tam tam diventa il leit motiv di via Certaldo «A Ivan Liggi è stata concessa la grazia dal Presidente della Repubblica». Al 'mixer regia', dal balcone al primo dei tre piani di una bella palazzina di San Mauro in Valle, c'è una signora bionda stravolta dalla soddisfazione, Maria Pia Salsi, madre dell'ex poliziotto della stradale che era in carcere dal 16 ottobre del 2004 condannato a nove anni e 8 mesi per avere ucciso a Rimini (mentre era in servizio) un giovane automobilista che non si era fermato a un posto di controllo. Ha sempre evitato ogni spiraglio di ribalta in questi due anni di lotta per suo figlio, restando puntualmente ai margini ma ora è sul terrazzo e comunica ai vicini di casa la fiata vella. E' mezzogiorno, Ivan Liggi è stato ufficialmente informato



L'ANNUNCIO
Ivan Liggi e il padre Natale sul balcone di casa in via Certaldo 598. Davanti a loro lo striscione «Ivan libero» che ora annuncia che l'ex poliziotto della Stradale di Rimini ha riottenuto la libertà dopo oltre due anni di reclusione